

La Bibliografia prenestina nel 2000

Com'è ormai consuetudine da qualche anno a questa parte, vogliamo esaminare brevemente la bibliografia prenestina dell'anno passato che si è arricchita di altri dodici titoli. È questo il numero di libri, saggi, articoli su riviste specializzate, stampati sia a Palestrina che fuori, che hanno un argomento strettamente relativo alla città, oppure sono stati scritti da personaggi prenestini su argomenti vari.

L'anno si era aperto con un articolo di Stefano Ardito intitolato **Palestrina: tra musica e natura. Vivere in armonia**, pubblicato su *Roma la natura fuori porta*, supplemento al n. 225 di *Airone*, in cui si metteva in evidenza proprio il connubio tra la città del Pierluigi e le escursioni nei monti circostanti, tra cui quella alla famosa quercia detta proprio "del Palestrina", perché secondo la leggenda il musicista vi si recava spesso per trarre l'ispirazione musicale.

Il 30 gennaio è stato presentato il n. 33 della *Collana trentapagine* curata dal Circolo Culturale "R. Simeoni". Scritto da Peppino Tomassi, il volumetto, **I Francesi a Palestrina. Giacobini, insorgenti e clero (1792-1804)**, propone un'altra pagina inedita della storia cittadina, questa volta relativa a quel periodo seguente la rivoluzione francese che portò molti contrasti con la Chiesa. In aprile è stata la volta del n. 32 della stessa collana, che per motivi tecnici è stato posposto al precedente. Si tratta di **Don Adriano Ciprari. Erudito prenestino, Generale dell'Ordine Vallombrosano (1549-1607)**, che il sottoscritto ha redatto in occasione del 450 anni della nascita del frate. Il Ciprari fu al servizio di tre Papi ed ebbe un momento di notorietà internazionale con una causa che intraprese contro l'imperatore Filippo II di Spagna per il possesso dell'abbazia sarda di S. Michele in Salvenero. Il Circolo "Simeoni" ha curato anche la pubblicazione del 20° numero della *Collana Studi e fonti per la storia della regione prenestina: I pellegrini prenestini a Roma. Il giubileo dal XIV al XX secolo*, di Peppino Tomassi. Il volume ha accompagnato la mostra omonima. Allestita a Palazzo Barberini dal 10 ottobre al 12 novembre e che ha visto la presenza di migliaia di visitatori. E Tomassi è stato anche autore del saggio **Le tormentate reliquie del martire prenestino Agapito**, inserito nel *Lunario Romano*, collana

curata dal Gruppo Culturale di Roma e del Lazio. Il *Lunario romano 2000*, a cura di Luigi Devoti, è stato dedicato a *Patroni e feste patronali nel Lazio*.

In giugno sono stati presentati ben tre volumi: **Viengo dicenno, Pierluigi: il Pasquino di Preneste. 30 anni di satira in versi, Santuari e castelli nella storia dei Monti Prenestini**. Il primo, curato dalla *Biblioteca Comunale Fantoniana*, raccoglie le poesie dialettali scritte da Antonio Fiasco, detto Faracchiano, e arricchite dai disegni di Luigi Fusano, entrambi "borgaroli" doc. Il secondo è la raccolta, curata dal *Comitato Amici di Pierluigi*, di tutte le satire scritte dall'anonimo Pierluigi e apparse sui muri cittadini dal 21 giugno 1970 al 4 giugno 2000. Il terzo volume, stampato dalla *Galleria L'Agostiniana* di Roma, è la sintesi della mostra omonima allestita nella galleria di Piazza del Popolo a cavallo tra il 1996 e il 1997. Il libro è a due mani perché il testo è di Celeste Fornari, che insieme a Meryl Channing ne ha curato anche il testo inglese, e i disegni e la realizzazione grafica sono dell'architetto Giulio De Angelis. In novembre l'associazione Amici del Claudio Eliano ha presentato nello stesso Liceo il romanzo di Giuseppe Ghisellini **Trent'anni dopo (Faustus 2000)**. Ghisellini ha insegnato alcuni anni nel Liceo prenestino e alcune parti del romanzo sono dedicate a quegli anni e agli alunni che l'hanno frequentato. Per quanto riguarda l'archeologia prenestina sono usciti due articoli, pubblicati sul *Bollettino di Numismatica*, ad opera di Filippo Demma e Alessandra Tedeschi e intitolati rispettivamente **Scavi presso via degli Arcioni; rinvenimento di Via dei Merli e dalla "Colombella"**; **raccolte "Piacentini" e "Tomassi" e Le monete del santuario di Ercole a Praeneste**. Ricordiamo anche i cataloghi delle mostre su Giovan Pietro Bellori, Cassiano dal Pozzo e Cleopatra e l'Egitto, tenute a Roma, e Principi etruschi, tenuta a Bologna, che hanno molte schede relative a reperti prenestini esposti in esse. Un cenno, infine, va anche alla tesi di laurea di Anna Luisa Fatello che ha avuto per argomento **Palestrina in età romana nelle "Memorie prenestine"**, e che speriamo di vedere al più presto nella collana della Biblioteca Comunale dedicata alle tesi di laurea.

Angelo Pinci